



DON BOSCO MISSIONS

P.O. Box 44854 - G.P.O. 00100 Nairobi – Kenya

Tel. + 54.722149298

e-mail: felicemolino@donbosco.or.ke

Nairobi, Pasqua 2018

Amici O.K. carissimi,

corriamo veloci verso la Santa Pasqua del 2018. Vi auguro tantissima gioia da donare e ricevere durante questo periodo di Quaresima e poi durante la Pasqua.

Finalmente sono finite tutte le elezioni, il presidente ha scelto il consiglio dei ministri e pare che in Kenya tutto riprenda in forma più regolare. Ma sotto la cenere cova un grande scontento, che nasconde intenzioni non troppo pacifiche. C'è bisogno di tranquillità e di lavoro, ma la corsa al potere e al denaro di pochi riesce a far soffrire la maggioranza della povera gente.

Ester, una ragazza del centro nord del Kenya, studentessa a Nairobi, mi parla della sua famiglia.

“Mio papà e mia mamma vivono in costante paura. Sono coltivatori in quella zona tanto povera e arida, dove hanno comprato un fazzoletto di terra. Spesso non si raccoglie niente, e allora si fa la fame. Non possono allevare bestiame, perché le tribù del posto si arrogano il diritto esclusivo di poterlo fare. Se tengono una mucca per avere un po' di latte da dare ai bambini, gliela rubano o gliela uccidono.

Il governo è praticamente assente. Arriva solo in vista delle elezioni, fa finta di iniziare qualche progetto, ma dopo le elezioni tutti i politici scompaiono per cinque anni.

In questo momento il problema più grave è l'acqua. Mia mamma cammina per quattro ore al giorno per andare ad attingere acqua a una pozzanghera in cui bevono anche le mucche. Quando sono a casa, questo lavoro tocca e me. Qualche volta i miei fratellini si svegliano la mattina presto perché hanno fame e tanta, tanta sete, ma in casa non c'è una sola goccia d'acqua. Quando, dopo quattro ore di cammino, torno a casa con il mio bidone di acqua da 20 litri sulla schiena, la sete è tanta che beviamo subito quell'acqua marrone, senza farla bollire prima. Sarà per questo che per noi le infezioni intestinali sono costanti”.

La notte tra il 28 e il 29 gennaio 2018 un inferno si è scatenato nella baraccopoli di Kijiji, in Nairobi, dove vivono circa 5000 famiglie. La causa? Sicuramente la sete di denaro di chi vuole quella terra. Per ottenerla era necessario che le 5000 famiglie fossero costrette ad andarsene.

Le lacrime scendono dagli occhi di Monica mentre guarda i suoi quattro bambini che aspettano che lei finisca di cuocere un po' di riso e cavoli. Da diversi giorni vive schiacciata con i suoi bambini nella baracca di un'amica. Un bidone per l'acqua, da 20 litri, è l'unica cosa che lei è riuscita a salvare. Sul suo volto non c'è alcuna traccia di speranza: “I miei bambini non sono andati a scuola”, dice, mentre tenta di frenare l'emozione. “È permesso loro di andarci anche senza uniforme, ma come possono andare sempre con lo stesso vestito che indossavano la notte dell'incendio?”.

Geremia, che vive nella baraccopoli dal 1962, dice che il posto dove sono ora ammassati è la scuola elementare. Non ci sono adeguati servizi igienici e acqua potabile e devono dormire sul pavimento di cemento che di notte è davvero tanto freddo, oltre che duro. Alcuni di loro sono ancora vestiti con il pigiama che avevano addosso la notte dell'incendio. Per tante migliaia di persone sono a disposizione sei gabinetti. Vi lascio immaginare... Il cibo arriva sempre tardi e le porzioni sono troppo piccole, soprattutto per quelli che hanno famiglie numerose. Tre persone sono morte. Le hanno trovate carbonizzate. Adesso manca l'acqua e la gente non ne può davvero più. Si teme che arrivi il colera.

C'è ancora posto per Gesù risorto in tanta sofferenza? Forse sì, perché Lui ha sofferto per primo e la sua Risurrezione è stata causata appunto dalla sofferenza. "Beati voi poveri.... Beati voi che ora avete fame... Beati voi che ora piangete... Ma guai a voi ricchi... Guai a voi che ora siete sazi...": sono parole di Gesù. Con la sua Risurrezione ha voluto dirci che sono vere e non solo una bella storia. I poveri possono essere beati e risorgere oggi e gli affamati e assetati saziarsi oggi perché tanti come voi hanno deciso di non essere egoisti e avari e di pensare prima agli altri che a se stessi. Questa è Risurrezione che si opera già ora e che Gesù renderà perenne per chi si dà da fare per realizzarla.

Grazie Amici OK carissimi per essere la risurrezione di tanti e che Gesù vi dia tanta, tanta gioia in questa Pasqua e poi sempre.

Un abbraccio grande a ciascuno di voi, con tutto l'affetto e la riconoscenza che vi meritate.

d. Felice

PROGETTO 20

1 - 20 sta per 20 centesimi di Euro: da noi, è il costo del pasto del povero.

2 - PROGETTO 20 ti propone di risparmiare 20 centesimi, ogni giorno, sulle spese voluttuarie o inutili. Se non lo puoi fare, perché tu stesso in necessità, PROGETTO 20 ti chiede di pregare la Madonna ogni giorno, con le tre Ave Maria suggerite da Don Bosco, perché sia Lei a muovere il cuore di altre persone a compiere questo gesto di bontà...

3 - Chi aderisce a PROGETTO 20 si impegna a farlo conoscere e ad invitare altri a prendervi parte.

4 - Concluso ormai PROGETTO 20/52 con la somma complessiva di 1.330.000,00 Euro, e sospendendo temporaneamente il PROGETTO 20/53 a quota Euro 200.000,00, il PROGETTO 20/54 vuole collaborare al sostegno della formazione dei 76 giovani Salesiani nelle 4 nazioni: i due Sudan, Tanzania e Kenya.

5 - Il costo? E' davvero tanto grande! E poi è un costo che procede di anno in anno. Abbiamo bisogno di tanta generosità, ed umilmente stendiamo la mano

6 - I soldi risparmiati vanno inviati a PROGETTO 20/54, Associazione Amici O.K. ONLUS, C.so Vercelli 206, 10155, Torino.

Responsabile di PROGETTO 20: d. Felice Molino, DON BOSCO MISSIONS, P.O. Box 44854, G.P.O. 00100 NAIROBI-KENYA. Tel. +254.722149298

E-mail: felicemolino@donbosco.or.ke

Skype: felice molino

“Associazione AMICI O.K. - ONLUS”

(AMICI OPERAZIONE KENYA)

Parrocchia “San Giuseppe Lavoratore”

Corso Vercelli, 206 - 10155 TORINO

C. F.: 97 599 300 015 e-mail: amiciok@virgilio.it



Carissimi amici e benefattori,

il tempo vola, è già Quaresima e la Santa Pasqua è alle porte.

Molto forti, oltre che commoventi, le testimonianze di povertà estrema proposte da don Felice in questa lettera.

Ma quanti Ester, Monica, Geremia vivono queste situazioni in tanti paesi del mondo?

La Quaresima ci invita alla conversione, alla preghiera, alla carità... facciamo nostro questo invito e ancora una volta apriamo il nostro cuore all'amore e alla solidarietà.

Cristo Risorto doni a ciascuno di voi tanta pace e gioia. Buona Pasqua a tutti.

Eventuali offerte si possono inoltrare tramite:

- **bonifico bancario** sul c/c n° 5128824 intestato a “Associazione AMICI O.K. ONLUS” c/o UNICREDIT BANCA - C.so G. Cesare 109 Torino – di cui riportiamo le esatte coordinate (Codice IBAN): IT 20 T 02008 01111 000005128824
- **bollettino postale** (allegato) o bonifico sul c/c postale n° 45200771 c/o Ufficio Postale Torino 33, intestato a “Associazione AMICI O.K. ONLUS”, le cui coordinate (Codice IBAN) sono: IT 97 T 07601 01000 000045200771
- **assegno (non trasferibile)** intestato a “Associazione AMICI O.K. ONLUS”

Potete devolvere il vostro

5 X MILLE

alla nostra associazione “Amici O.K. ONLUS”, indicando il numero **97599300015** e firmando nell'apposita casella del **MODELLO 730** o del **MODELLO UNICO**.

Ai sensi delle vigenti leggi D. Lgs. 196/2003, i dati personali inseriti nel nostro sistema informatico e cartaceo sono utilizzati esclusivamente per l'invio del nostro materiale informativo, per uso amministrativo o comunicazioni inerenti, e in qualsiasi momento se ne può chiedere la modifica o la cancellazione.

gli Amici O.K. del Reba

